



CIPES Piemonte Comitato Provinciale di Torino
Via San Agostino 20 Torino

Verbale della Riunione del Comitato Direttivo Provinciale di Torino di CIPES Piemonte di mercoledì 26 novembre 2008

La riunione del Consiglio Direttivo Provinciale di Torino è stata convocata per il giorno **mercoledì 26 novembre 2008, alle ore 17,15** presso la nostra sede di Via S. Agostino 20, Torino per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente Sante Bajardi
2. Situazione del tesseramento 2008
3. Proposte per l'attività del 2009
4. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Bajardi Marco, Bajardi Sante, Bodrato Giovanna, Bruni Paolo, Cappelli Loredana, Clarici Laura, Cravero Tommaso, Icardi Gian Paolo, Manuetti Dario, Maescotti Giuseppe, Mastronardi Rosaria, Piraccini Guido, Resegotti Luigi, Santagada Giuseppe, Signore Giuseppe,

Assenti giustificati: Casalvolone Simona, Endrizzi Pietro.

Invitati presenti: Auddino Rosa, Lodi Aldo, Mingrone Domenico, Agrillo Cristina, Calvano Mirella, Santagada Concetta.

- Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, saluta e ringrazia i partecipanti per la loro presenza e puntualità.

Quando ad inizio anno in relazione alle varie attività avevamo prospettato e registrato il sorgere del CIPES nelle varie Province piemontesi, si era lasciato per ultimo il problema del CIPES della Provincia di Torino, in relazione all'ipotesi ventilata, di dividere in due gruppi ovvero uno per la città e l'altro per la provincia, poi accantonato per un organismo provinciale unico, sapendo che avevamo da organizzare l'8° Conferenza che avrebbe impegnato molti di noi.

Nel contempo le attività degli altri organismi provinciali è proseguita e si è sviluppata, adesso a fine anno si riprende il discorso riguardante la CIPES della provincia di Torino.

Nella riunione dell'Ufficio di Presidenza, si era deciso il principio di una gestione delle attività a livello provinciale e regionale evitando al massimo le sovrapposizioni, considerando di competenza del Comitato Regionale quelle che hanno in primo luogo una dimensione Regionale e ogni altra competenza a livello provinciale.

Organizzare la nostra attività a livello regionale in modo che, non escludendo nessuno, ci sia una ripartizione di ruoli e di competenze su materie particolarmente attinenti ai territori.

Lasciare la gestione di maggior rilevanza alla rete regionale, vedi Rete HPH, tutto ciò che non investe la responsabilità dei vari comitati provinciali.

Lo sviluppo delle attività autonome nelle singole organizzazioni provinciali è collegato alla gestione delle risorse, che, si ricorda gestiscono le organizzazioni stesse (tranne quelle derivanti dalle ASL).

Il Regionale garantisce, se serve, il finanziamento di tutte le grandi attività, vedi la Conferenza su Lorenzo Tomatis svolta a Novara che abbiamo finanziato parzialmente.

Importante è fissare i criteri di comportamento che favoriscono l'autonoma gestione delle attività e la piena responsabilizzazione.

I costi delle varie iniziative sono coperti dalle quote della provincia di appartenenza, con una disarticolazione delle voci dei costi nel bilancio regionale, provincia per provincia.

La gestione del bilancio regionale, a cura di Signore, con i dettagli delle singole voci di entrate e di spesa, è complessiva, ma dettagliata per ogni provincia.

Ho colto questa occasione per parlare dei soldi, per chiarezza, ogni singolo organismo gestisce le sue entrate per le iniziative seguendo il principio dell'autonomia dei singoli Comitati.

Ho affrontato la questione dei finanziamenti perché tra di noi non avevamo mai parlato di questi aspetti .

Passata l'8° Conferenza abbiamo ripreso alcuni aspetti dell'organizzazione interna in relazione alle attività organizzative. La organizzazione e la riflessione sugli strumenti di informazione, la nostra rivista PS, la News già a disposizione di tutti, il CeDo che mette a disposizione i materiali per i Profili di Salute, le buone pratiche.

Su questi strumenti dovremo ritornarci e discuterne, ne abbiamo già discusso nella Commissione Operativa, ma sarà necessario riparlare. Sono gli strumenti utili per rilanciare le iniziative, strumenti di lavoro concreto, avendo maggiore attenzione per PS.

A proposito di PS c'è da registrare una proposta non ancora concreta. Una rivista senza costi per noi prevedendo l'uso della pubblicità, una questione molto delicata. No alla pubblicità sui farmaci ma possibili su prodotti inerenti alle strategie della salute in tutte le politiche.

Siamo disponibili a valutare la convenienza e l'attuazione di una proposta solo a certe condizioni. Registriamo però che sono passati circa due mesi e non è giunta alcuna proposta concreta.

Rete e Profili di Salute attività congiunta Regione - ANCI – CIPES.

Sono da evidenziare alcuni problemi nei rapporti tra ANCI e UPI.

L'assessore ha fatto la delibera delle linee guida nelle quali il CIPES è citato 3 volte,

1° come attività svolta, 2° come autorizzazione a proseguire nella attività verso i comuni associati, 3° l'invito a considerare una nostra attività anche verso gli altri comuni che vorranno essere aiutati per farli diventare volentieri. Non c'è scritto che noi siamo i titolari della funzione ma è scritto che abbiamo avuto un ruolo e siamo tenuti a proseguirlo ed estenderlo ad altri comuni e anche alle province, di cui 7 sono socie Cipes. Non ci sono modifiche nelle linee guida.

La Regione non vuole un rapporto con noi mediato tramite l'ANCI ma diretto, CIPES – Regione.

Continueremo a lavorare con ANCI cercando di garantirci il loro impegno che fino ad ora non c'è stato. Le province non hanno di questi problemi politici, si spera che le polemiche si placino. Era doveroso mettervi al corrente di questi problemi.

Esaminando la situazione del tesseramento si evidenzia il fatto che abbiamo gli stessi iscritti dello scorso anno, anche per effetto della riorganizzazione delle ASL, che ne ha ridotto numero.

Ci sono gli stessi iscritti dell'anno precedente nonostante ci siano stati 64 nuovi iscritti, ciò evidenzia che ne abbiamo persi circa altrettanti.

Non abbiamo realizzato i contatti necessari per creare le condizioni per il rinnovo della tessera.

Alcune volte sono fatti banalmente burocratici, altre credo che ci sia da valutare gli aspetti politici, collegare i singoli iscritti alle varie attività per un maggior coinvolgimento.

A questo proposito vi ricordo che in questi giorni si compirà il 18° anno di vita del CIPES.

La mia proposta è che in questi due anni che ci separano dal 20° anniversario CIPES, ci prepariamo qualificando il nostro lavoro in questa direzione, tentando di responsabilizzare i singoli soci, per

arrivare nell'autunno del 2010 con un programma di iniziative nelle singole Province e in Regione, realizzando per i festeggiamenti dei 20 anni di attività della CIPES una grossa iniziativa.

E' una proposta. Se si condivide e si decide di conseguenza, noi come CIPES provinciale porteremo avanti la decisione.

Può essere anche legata ad un rilancio necessario delle iniziative di IUHPE, per sensibilizzare gli Enti che non sono molto partecipi allo sviluppo di tali iniziative.

L'idea organizzativa era di fare alcune cooptazione nel Direttivo in modo che siano rappresentate le più parti delle realtà territoriali che abbiamo. E' stato fatto un ragionamento su quanti sono nel Direttivo riferiti alle 10 Circoscrizioni per sviluppare con esse iniziative politiche, per il resto della provincia assumere quello che era il territorio delle ASL di prima. Impegnarsi nella porzione del territorio di appartenenza per stabilire i rapporti con i soci, individuare nelle circoscrizione e nelle ASL le iniziative, affrontare i problemi attorno ai quali cementare i legami.

Prima di passare la parola a T. Cravero, aggiungo solo una considerazione, quando ci siamo riuniti come CIPES Provincia di Torino avevamo deciso di dare l'incarico di responsabile provvisorio a T. Cravero, propongo di affidargli l'incarico permanente.

L'autonomia del CIPES della provincia di Torino è essenziale.

Sulla proposta del Presidente tutti i presenti si dichiarano d'accordo ad affidare l'incarico di responsabile del CIPES Provincia di Torino a T. Cravero

Passo la parola a Cravero, che ha alcune proposte di cooptazione di soci per avere nel Direttivo rappresentate tutte le porzioni del territorio della Provincia.

Cravero – in riferimento all'incarico, ringrazio ma ritengo di essere un responsabile di transizione, con la speranza di prossime candidature di soci più giovani o almeno meno vecchi.

- Per quanto riguarda la presentazione dello Statuto all'ufficio di competenza della Regione è stata fatta per tempo.
- Entro fine dicembre dovremo presentare il resoconto delle iniziative, il bilancio e il consuntivo del 2007
- Tornerei su CeDo in quanto per farlo funzionare bene bisogna cercare nuovi apporti, siamo in pochi con poco tempo. E' un problema da affrontare.
- Con le cooptazioni proposte il Direttivo copre tutto il territorio. I soci che si sono resi disponibili sono: M. Calvano (circ.1), M. Carrè (circ. 9), G. Barrocu (circ. 10), M. Scassellati (exs ASL10). Se siamo tutti d'accordo integriamo il Direttivo con i soci nominati.

Bajardi - riferisce che a fine anno tornerà a Torino G. Cervetto anche lui da cooptare, sottopone poi alla votazione l'allargamento del Direttivo di Torino.

Approvato all'unanimità

INTERVENTI

Mastronardi – nella Circoscrizione 5 hanno rinnovato tutti i soci, tranne la Circoscrizione, ho un incontro il 16 dicembre. È stata fatta una Conferenza sui problemi della salute delle donne. Stiamo pensando con la dr.ssa Grosso, di fare un articolo per PS.

Resegotti – vuole solo confermare quanto già discusso con Bajardi per il coinvolgimento delle persone, bisogna delineare i profili delle attività che possano svolgere. A questo proposito ho fatto uno schema di lettera (tipo la lettera di intenti per la rete HPH), in cui ci sono dei principi di

riferimento per sapere in questo quadro cosa vogliono e possono fare, e ascoltare eventuali proposte. Strumento importante è farli lavorare con dei progetti, per un coinvolgimento maggiore delle persone.

Signore – riflessione per la diminuzione degli iscritti, normale per quanto riguarda le ASL ma non per quanto riguarda le circoscrizioni, ha rinnovato solo 1 su 4, non siamo riusciti a raggiungerle con le nostre idee. A questo punto, il nostro compito è comunicare le decisioni assunte nel Direttivo, proporre e chiedere ai nostri soci la loro disponibilità a lavorare per l'inserimento dei dati CeDO, c'è inoltre poca conoscenza dei programmi di Sala Celli fuori città, luoghi dove si potrebbe parlare e cercare di coinvolgere maggiormente i presenti. Potrebbe essere un modo per il recupero del tesseramento, fare nuovi iscritti ed eventuali contatti per la creazione dei futuri quadri.

M. Bajardi – il calendario delle iniziative per Sala Celli c'è su Promozione Salute si procede ogni due mesi come per PS. Sono d'accordo con Luigi Resegotti, (tu mi interessi) l'importante è avere a cuore le persone per coinvolgerli, sentirsi valutato e inserito nei programmi ha grande valore.

Santagada – mi sento stimolato a lavorare insieme a CIPES. Sotto la sua guida le varie Associazioni, tra cui la mia Associazione Vittime della Strada, ed altre si potrebbero aggregare e avere più peso nei rapporti con gli Enti (ASL - Circos.). Ogni struttura ha i suoi progetti autonomi a cui dovremmo dare maggiore rilevanza. Come singole associazione ci sentiamo poco coinvolti ed ascoltati. Supportare le iniziative delle singole sotto il patrocinio di CIPES che potrebbe farsi carico dei rapporti con gli Enti per avere più forza nelle richieste.

Marescotti – vuole capire qualche cosa in più, se io devo essere responsabile con altre persone della mia circoscrizione bisogna che con i vari componenti del Direttivo ci si trovi, l'unificazione delle ASL, è un territorio vasto. Situazione del territorio, prendere coscienza dei problemi importanti e di carattere generale. Come rendere operative le competenze.

Bodrato – premette che è iscritta a Cipes sia come singola socia che come Ass. Alma Terra. Non è interessata in questa fase a muoversi nella 6 circoscrizione per i rinnovi, ma è interessata a quello che sta avvenendo nella Circoscrizione e la IV Commissione dove Asl e Circoscrizione hanno iniziato a parlare di come promuovere salute e l'hanno impostato in modo estremamente verticistico. Non le piace il modo in cui hanno impostato la Promozione della Salute. Mette in discussione il loro modello di relazione che stanno immettendo per promuovere salute e benessere. Interessata a muoversi sotto questo profilo.

Interessata a mettere in moto un progetto sulla salute delle donne. Domani ci sarà l'osservatorio Salute delle Donne. Osservatorio Salute Donne luogo dove oggi i posti di rilevanza sono stati occupati da esperti della sanità, non va bene. Propone di creare all'interno di CIPES un gruppo tematico delle donne.

Piraccini – credo che sia importante quello che G. Bodrato ha detto, il problema della salute che le ASL si abrogano è la base del nostro agire nel territorio. Gli unici depositari dei dati parziali, sono le ASL, gli amministratori sono poco interessati al rapporto con i cittadini. Nelle amministrazioni sono poco interessati alla nostra dimensione e non hanno dati propri. Riunirsi, decidere come muoversi insieme, farci carico dei rapporti con gli amministratori.

Bajardi – abbiamo deciso di dare spazio alla Consulta delle Associazioni ma per ora non siamo riusciti ad avere un sistema organizzato, siamo sempre assenti al Forum del terzo Settore, a questo proposito nell'ultima riunione abbiamo nominato Ziniti come nostro rappresentante. Lavoro con le Associazioni, progetti non alternativi al forum, lavoro consolidato HPH, siamo stati capaci di fare questo, abbiamo le persone giuste al posto giusto. Organismi da rafforzare con più strutture, sviluppo delle attività. Con Marescotti abbiamo discusso i problemi dell'emergenza. Stimoli ad AVIS-FIDAS associazioni con più di 100mila iscritti, cosa riusciamo a introdurre in questi organismi. Cercare di mettere insieme le due Associazioni ed il 118, diventare paladini della Rete sugli incidenti stradali ecc...iniziativa pertinente. Motivare i soci, farsi dire i loro interessi, scelte mirate della Cipes su determinati problemi. AVIS-FIDAS e Pubblica Assistenza sono forze rilevanti per trovare agganci, motivare i vari argomenti. Sono stato molto spesso nei comuni per illustrare la Rete della Salute. Presentare la Rete per la Salute da senso al nostro lavoro. Serve per dare informazioni che i sindaci non hanno. A Verbania i Presidi ritengono che sia un utile strumento anche per le scuole per recuperare le informazioni che sono a disposizione e che gli presentiamo. Siamo un punto di riferimento per le informazioni necessarie. La riunione del Comitato Direttivo Regionale è stata fissata per il 10 dicembre 2008 Cravero provvederà. Nella riunione di oggi abbiamo approvato la cooptazione, è un elemento di capillarità della nostra organizzazione ci permetterà di individuare nelle singole circoscrizioni le strategie da usare.

Alle 19.15 la riunione ha termine.

Il Presidente
Sante bajardi

Il segretario
Rosy Auddino